

## **CYBERSECURITY: GABRIELLI, 'CI VUOLE SICUREZZA CONDIVISA E CONSAPEVOLEZZA CITTADINI' (2)**

**(AdnKronos)** - L'intervento di Ofer Sachs, ambasciatore dello Stato di Israele in Italia, si è focalizzato sull'accordo con l'Iran. Una Nazione della quale sono stati "ignorati una serie di aspetti collaterali, fra cui attacchi informatici e cibernetici, così come finanziamenti in milioni di dollari per organizzazioni fuori dall'Iran", ha detto. Secondo il diplomatico israeliano, oltretutto "il programma balistico è stato accelerato. C'è una corsa al riarmo che non vedevamo da decenni". Per questa ragione ha chiesto che ci sia una "reazione globale da parte della comunità internazionale". Per l'agente speciale dell'Fbi (Federal Bureau of Investigation) Peter LaFranchise, "anche in caso di catastrofe naturale, gli Stati Uniti sono pronti ad aiutare". La cybersecurity è la prossima sfida, sulla quale bisogna essere continuamente all'avanguardia. Sulla stessa lunghezza d'onda Jacob Perry, già direttore dello ShinBet (il servizio segreto interno israeliano). "La prossima guerra, se avverrà - ha ammonito - non sarà di intelligence ma informatica. Israele quasi ogni giorno identifica minacce che tendono a paralizzare la vita civile. Non va considerata solo la difesa militare ma anche informatica". Anche per l'ex capo dell'intelligence, la cooperazione fra gli Stati occidentali è la chiave di volta contro il terrorismo: "I terroristi non devono sentirsi al sicuro in nessuno Stato". (Sod/AdnKronos)